

Inquadramento del lavoro e metodologia della ricerca

1. Inquadramento del lavoro

I leasing sono dei contratti con cui un soggetto locatore trasferisce ad un soggetto locatario il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo determinato in cambio di un corrispettivo prestabilito.

Al loro interno tali contratti si distinguono principalmente (ma non esclusivamente) in leasing finanziari e leasing operativi.

Vengono definiti leasing finanziari quelle locazioni con cui il locatore trasferisce al locatario la disponibilità dell'attività per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo e con essa trasferisce sostanzialmente anche tutti i rischi e i benefici derivanti dal possesso dell'attività stessa. Al contrario, vengono definiti leasing operativi quei contratti che prevedono il trasferimento dal locatore al locatario di un'attività per un determinato periodo di tempo a fronte di un corrispettivo pattuito senza tuttavia trasferire al medesimo soggetto locatario gran parte di tutti i rischi e benefici derivanti dal possesso del bene.

Come si può osservare, la differenza tra le due tipologie di contratti risiede nel fatto che con il leasing finanziario il locatore trasferisce la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi all'utilizzo del bene. Per tale motivo, nonostante la forma giuridica del contratto, il leasing finanziario nella sua sostanza può essere assimilato ad una vendita rateizzata.

La differenza tra forma giuridica e sostanza economica dei contratti di leasing è stata sempre al centro di un acceso dibattito – a livello nazionale e internazionale – tra chi sostiene (la maggioranza) che i beni in leasing debbano essere rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale con contropartita la passività verso la società di leasing e chi sostiene (la minoranza) che i beni in leasing, poiché non trasferiscono da un punto di vista giuridico il titolo di proprietà al locatario, non debbano influire sul patrimonio aziendale ma l'impresa locataria si debba limitare a rilevare i canoni corrisposti al locatore per competenza.

A livello internazionale il dibattito dura ormai da una settantina di anni anche se, prescindendo dalle singole sfaccettature e dagli specifici tecnicismi contabili, gli *Standard setters* hanno accolto ormai da tempo la tesi della sostanzialità dell'operazione e pertanto richiedono alle entità che applicano i Principi contabili internazionali di rilevare i beni in leasing che prevedono il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al locatore tra le attività dello stato patrimoniale con contropartita il relativo debito. Questo vale all'interno degli US GAAP ed in particolare per l'ASC Topic 842 – *Lease* e all'interno dei Principi contabili internazionali di matrice europea, ossia nell'IFRS 16 – *Lease*. Tuttavia non mancano le diversità di veduta al punto che, mentre il FASB prevede la distinzione da un punto di vista contabile tra leasing finanziario e operativo sia in capo al locatore che al locatario, lo IASB, nell'ultima versione del Principio, prevede la distinzione tra leasing operativo e finanziario solo in capo al locatore, mentre in capo al locatario ha eliminato tale differenza adottando un unico modello contabile per tutti i leasing che, in cambio di un corrispettivo, trasferiscono al locatario il diritto di controllare l'utilizzo di una specifica attività per un determinato periodo di tempo.

A livello nazionale, invece, non si è ancora giunti ad una soluzione e, attualmente, il modello previsto per la contabilizzazione dei leasing è il medesimo per tutte le tipologie di locazione salvo specifiche richieste in nota integrativa per i leasing finanziari. Tale modello prevede l'iscrizione nel conto economico dei canoni di competenza senza alcuna iscrizione dell'attività e del connesso debito nello stato patrimoniale. La metodologia di contabilizzazione non solo è differente rispetto alle regole adottate dalle società quotate ma è in molti casi differente anche rispetto alle scelte compiute dai principali paesi europei quali Germania, Spagna e Regno Unito.

Vi sono stati alcuni tentativi di modifica, prima con il D.Lgs. n. 6/2003 e recentemente con il D.Lgs. n. 139/2015 ma non hanno sortito alcun effetto sui leasing in attesa, come indicato dal legislatore nella Relazione al D.Lgs. n. 139/2015, che si definisca il quadro regolatorio internazionale sul leasing e si possa pertanto riorganizzare la materia in modo organico e complessivo.

Poiché ad oggi a livello internazionale le regole sono definite, l'Organismo Italiano di Contabilità ha deciso di dare avvio ad una *survey* in tema di contabilizzazione dei leasing, lanciata il 4 dicembre 2019, chiusa il 6 marzo 2020 con i risultati resi noti il 25 maggio 2020. Senza entrare nel merito dei singoli risultati, è comunque emersa l'esigenza di cambiamento rispetto all'attuale sistema contabile vigente.

Prendendo spunto dal dibattito internazionale in tema di leasing, dalla mancanza di indirizzo da parte del legislatore italiano e dall'iniziativa intrapresa da parte dell'OIC, la domanda di ricerca principale è stata la seguente: *sulla*

base dell'esperienza maturata in ambito internazionale e dell'evoluzione storica dei principi contabili in tema di leasing, è possibile individuare un modello contabile da utilizzare nelle imprese italiane che redigono il bilancio d'esercizio in ottemperanza alle regole del codice civile?

Oltre alla domanda di ricerca principale, il lavoro ha avuto anche altri obiettivi. Nello specifico, una prima ulteriore domanda di ricerca è la seguente: *qual è allo stato attuale il livello di omogeneità contabile in tema di leasing a livello internazionale?*

Una seconda ulteriore domanda di ricerca ha invece avuto ad oggetto *l'analisi delle scelte compiute da alcuni altri paesi europei, al fine di verificare il loro stato attuale in tema di contabilizzazione dei leasing nel bilancio d'esercizio.*

La letteratura esistente, nel passato, ha affrontato i temi sopra illustrati. La maggior parte dei lavori ha però avuto ad oggetto la disamina dei singoli aspetti, a livello internazionale o a livello nazionale, a livello di mercato borsistico oppure a livello di Paese di appartenenza, senza però affrontare in modo organico tutti i temi sopra illustrati attraverso un lavoro di studio che analizzi il contesto internazionale storico e attuale, il contesto europeo a livello di normativa nazionale, il contesto italiano a livello di codice civile e principi contabili nazionali e che si concluda con una proposta – che prendendo spunto da quanto avviene nel mondo – definisca una nuova modalità di contabilizzazione dei leasing nel bilancio *local GAAP*.

2. Metodologia della ricerca

Il lavoro proposto prevede una metodologia basata sull'analisi della dottrina nazionale e internazionale in merito alla rappresentazione contabile dei contratti di leasing nel bilancio.

Attraverso tale indagine si è cercato di individuare i differenti modelli teorici di riferimento a seconda che un'entità utilizzi i Principi contabili Internazionali IAS/IFRS oppure i Principi contabili americani US GAAP. Per proporre un modello applicabile a livello nazionale, oltre all'analisi dei Principi contabili internazionali sono stati analizzati anche i principi contabili locali (Local GAAP) utilizzati nei principali Paesi Europei. In particolare sono stati analizzati i principi contabili utilizzati per la contabilizzazione dei leasing in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito oltre, naturalmente, la normativa italiana.

Relativamente alla normativa italiana si è proceduto all'analisi di quanto attualmente previsto in tema di contabilizzazione dei leasing nel codice civile

e nei Principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento a quanto riportato nell'OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio e quanto riportato nell'OIC 17 – Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto per ciò che concerne il bilancio consolidato redatto in ottemperanza alle regole civilistiche e al D.Lgs. n. 127/1991.

Lo studio della normativa italiana attuale, della normativa nazionale dei principali Paesi europei, dei Principi contabili internazionali IFRS e US GAAP, unitamente alla recente survey in tema di leasing pubblicata dall'Organismo Italiano di Contabilità ha consentito di formulare una proposta in merito ad un nuovo modello di contabilizzazione dei leasing nei bilanci italiani redatti secondo le regole del codice civile. In tal senso si è cercato di offrire un contributo alla letteratura esistente e, soprattutto, alla normativa esistente in tema di contabilizzazione dei leasing.

3. Struttura del lavoro

Per fornire una risposta ai quesiti di ricerca delineati sopra, la struttura del lavoro è articolata come segue.

Nel primo capitolo, dopo aver inquadrato il tema del leasing nell'economia aziendale con particolare riferimento al management e alle aree funzionali coinvolte, si è delineata l'evoluzione storica dei leasing a partire dalle sue origini, le sue caratteristiche economiche e si è definito il confine giuridico avendo cura di individuare le principali tipologie di locazione esistenti nel contesto operativo. Il diffondersi dei contratti di leasing nel mondo ha favorito lo sviluppo della normativa contabile in tale ambito.

Tale collegamento ha dato origine al secondo capitolo in cui si affronta l'evoluzione storica della rappresentazione in bilancio dei leasing. Anche in questo capitolo, per analogia e coerenza con il capitolo precedente, si è partiti dai primi tentativi di rappresentazione contabile dei leasing per giungere all'emanazione dei primi Principi contabili internazionali in materia, sia nel contesto americano che nel contesto europeo. Si è pertanto analizzato, rispettivamente, il Principio contabile SFAS 13 – *Accounting for lease* e il principio contabile IAS 17 – *Lease*. Si è poi esaminato il tentativo di armonizzazione globale delle regole contabili in tema di leasing attraverso le diverse fasi che hanno visto coinvolto il FASB e lo IASB. Per fornire un quadro completo del contesto internazionale, nel secondo capitolo sono stati delineati i caratteri distintivi della contabilizzazione dei leasing nella normativa nazionale francese, spagnola, tedesca e inglese. Il diffondersi del fenomeno leasing nel mondo,

unitamente allo sviluppo dei Principi contabili ha contribuito allo sviluppo di numerosi filoni di ricerca in ambito accademico e non solo. Il capitolo si conclude pertanto con l'analisi della letteratura in tema di leasing che da un lato è stata condizionata dallo sviluppo della normativa contabile, dall'altra ha ispirato le modifiche intervenute nel corso degli anni alla stessa normativa.

I successivi due capitoli rappresentano l'attuale punto di arrivo in tema di *accounting* del leasing a livello internazionale.

Il terzo capitolo tratta la contabilizzazione del leasing nell'IFRS 16 – *Lease*. Lo studio condotto è stato articolato e suddiviso nelle diverse fasi che caratterizzano contabilmente un contratto di leasing: la rilevazione iniziale e le valutazioni successive sia dal punto di vista del soggetto locatore che da quello del soggetto locatario.

Il quarto capitolo tratta invece la contabilizzazione dei leasing nel recentissimo ASC Topic 842 – *Lease*. L'impostazione è analoga al capitolo precedente con l'aggiunta di un confronto rispetto alle regole europee e l'individuazione delle principali differenze contabili sia per il locatore che per il locatario.

Il confronto della letteratura nazionale e internazionale e l'analisi delle scelte effettuate dagli altri paesi europei ha costituito la premessa per l'ultima parte del lavoro.

Nel capitolo 5 si analizzano inizialmente i “numeri del leasing” in Italia in modo da poter individuare le principali tendenze e gli aspetti su cui focalizzare l'attenzione nel fare una proposta di contabilizzazione. Successivamente si analizza il lungo e tormentato dibattito sul tema della prevalenza della sostanza sulla forma in ambito italiano, di cui il leasing rappresenta un esempio lampante. La parte successiva del capitolo è finalizzata all'analisi del contesto attuale in tema di contabilizzazione del leasing nel bilancio italiano.

Sulla base degli elementi individuati in precedenza, il capitolo – e il lavoro – si conclude con una proposta operativa di contabilizzazione dei leasing nei bilanci delle imprese italiane che utilizzano le regole del codice civile.

